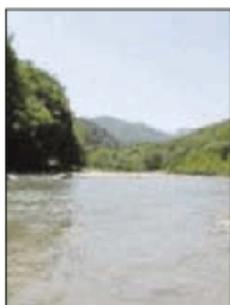


TORTORA

## Italia Nostra chiede di controllare anche gli scarichi di depurazione

TORTORA - Sulla sospensione dell'autorizzazione integrata ambientale all'impianto di San Sago è intervenuta anche l'associazione Italia nostra. La sospensione dell'attività dell'impianto di eliminazione rifiuti pericolosi e non, come è noto, avrà la durata di 180 giorni e comunque per il tempo necessario alla conclusione della procedura di Valutazione di incidenza ambientale, richiesta dalla Regione Basilicata in ragione della vicinanza dell'impianto al Sito di interesse comunitario "Valle del Noce".

"Non possiamo ignorare - commenta l'associazione Italia nostra dell'alto Tirreno cosentino - anche sulla base delle misure di conservazione predisposte dalla Regione Calabria per la difesa degli habitat presenti nei Sic costieri, che la problematica relativa alla qualità delle acque del Fiume Noce, che ha condizionato e condiziona fortemente la vita degli organismi marini, potrebbe risultare più ampia della Valutazione di incidenza da condurre sul singolo impianto di San Sago, pur importantissima in quanto riguardante un impianto autorizzato ad eliminare rifiuti pericolosi. Infatti il Fiume Noce costituisce il corpo recettore di numerosi scarichi di impianti



Il Fiume Noce

### Sul fiume Noce la presenza di numerosi fattori

di depurazione di più paesi, di cui spesso si è parlato e scritto per la loro inadeguatezza ed anche di scarichi privati di varie attività". Per cui il "principale indagato" della condizione del Noce può anche non essere il solo impianto. Nelle Misure di conservazione si legge: "l'inquinamento organico ha causato un intorbidamento delle acque litorali ed una minore penetrazione della luce solare, provocando in qualche caso una progressiva regressione delle praterie di posidonia. Materiale organico proveniente dal Fiume Noce", ma anche da altri scarichi a mare, "costituiscono il principale

fattore di inquinamento". Secondo Italia nostra è da ritenere che la qualità delle acque del Fiume Noce abbia potuto determinare un possibile inquinamento marino costiero su area vasta. "Sulla base di queste considerazioni - si legge - Italia Nostra ha già avviato un'interlocuzione con il ministero dell'Ambiente e si augura che su questa linea volta a monitorare e ad eliminare tutte le possibili fonti di inquinamento del Fiume Noce e non solo, (a partire dalla costante tenuta a norma degli impianti di depurazione urbani), possano convergere le istituzioni".

m.c.